

Progetto educazione allo sviluppo sostenibile – grussTi, FES

Partner: Gruppo di educazione ambientale (EA), Fondazione Bolle di Magadino, Esperti geografia SM

contatto: Fabio Guarneri– 079 750 72 78 – fabio-guarneri@bluewin.ch

Scheda n° 12 | Documento video

Titolo:

Un grillo per la testa

Lo “zaino ecologico” e il “punto di non ritorno”

Produzione:

rtsi Svizzera

Casa editrice:

EMIVIDEO, 2000



Beppe Grillo ha deciso di non essere più una pecora dell'economia. Ne ha analizzato i meccanismi e svelato gli sprechi per poi rilevare al pubblico, in modo coinvolgente ed acuto, i risultati delle sue riflessioni. "È giunto il tempo di ridefinire il concetto "sviluppo" e considerarci noi i paesi in via di sviluppo. Serve introdurre e considerare seriamente nuovi concetti ecologici ed economici quali lo zaino ecologico e il punto di non ritorno". Il documento alterna gli interventi comici di Beppe Grillo con interviste ad esperti qualificati che descrivono il concetto di "sviluppo economico sostenibile". Una controriforma documentata, incisiva, e al tempo stesso divertente.

Progetto educazione allo sviluppo sostenibile – grussTi, FES

Partner: Gruppo di educazione ambientale (EA), Fondazione Bolle di Magadino, Esperti geografia SM

contatto: Fabio Guarneri– 079 750 72 78 – fabio-guarneri@bluewin.ch

Definizione criteri qualitativi per materiale didattico

Criteri di sostenibilità
1. Contenuto
1.1 Sono presenti tutti i tre aspetti legati allo sviluppo sostenibile? a) Aspetti economici b) Aspetti ambientali c) Aspetti sociali
1.2 È messa ben in evidenza la rilevanza di ognuno dei tre aspetti della sostenibilità?
1.3 I tre aspetti sono interconnessi tra di loro?
1.4 Si avverte che la sostenibilità comprende diversi livelli (es. individuale, locale, regionale, nazionale e globale)?
1.5 Gli argomenti esposti sono analizzati in modo critico mettendo in evidenza gli aspetti e le conseguenze positive e negative?
1.6 Vi sono esempi d'azioni positive (ovvero indicazioni su come si potrebbe porre rimedio agli aspetti negativi, esempi di buone pratiche, esempi legati alla quotidianità)?
Criteri didattici
2. Trasparenza
2.1 È definito in modo chiaro il destinatario del materiale?
2.2 Gli obiettivi del materiale didattico sono espressamente dichiarati?
2.3 Sono fornite le fonti da cui sono tratte le informazioni?
3. Metodo
3.1 Il materiale permette e stimola la partecipazione attiva dei ragazzi?
3.2 Il materiale didattico stimola un approccio critico nello studente?
3.3 Vengono suggerite attività all'esterno della classe?
4. Struttura
4.1 Il materiale è attrattivo? a) Contiene fotografie o disegni b) Contiene schede di approfondimento dei vari argomenti c) Presenta testi brevi e chiari d) Vi è una buona struttura dei contenuti
4.2 Il materiale è facile da utilizzare?
4.3 Il linguaggio è adeguato all'età dei destinatari?

Nota:

Per poter classificare un materiale didattico nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile i punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 dovrebbero essere rispettati.